****

**Comunicato Stampa**

**ANTONELLA GANDINI**

**IN-NATURALE**

4 febbraio -25 marzo 2023

Inaugurazione

Sabato 4 febbraio 2023 , ore 18

**SPAZIO FONDAZIONE NEGRI**

via Calatafimi, 12-14, Brescia

L’Archivio storico **Fondazione Negri** di Brescia rinnova il proprio interesse per la fotografia contemporanea presentando la mostra personale di Antonella Gandini, che interpreta in modo singolare il concetto di naturalità. Dal 4 febbraio 2023 al 25 marzo 2023, nello Spazio della galleria saranno esposti lavori fotografici, anche di grande formato, che vanno dalla serie analogica, stampe vintage, realizzate dall’autrice dagli anni 2000, a una più recente selezione di immagini in dialogo con il disegno. La mostra è accompagnata da un libro di recente pubblicazione, curato da **Manuela De Leonardis** , già presentato in Palazzo Te a Mantova, al Ma.Co.f di Brescia e prossimamente, il 7 febbraio 2023 alla Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma, nel quale si evidenzia l’aspetto metamorfico del lavoro dell’autrice che si dedica alla fotografia dopo una lunga sperimentazione dei procedimenti pittorici e calcografici rimettendo incessantemente in discussione il potenziale di ogni mezzo.

 L’interesse dell’artista per la fotografia, interpretata in maniera intimistica e personale, mette in discussione il rapporto immagine-rappresentazione indagando le nuove tecnologie alla luce della tradizione delle arti visive, da cui deriva la sua formazione. Le costanti rintracciabili nel suo eclettico lavoro sono accompagnate da una consolidata capacità tecnica e uno spirito interpretativo di matrice surreale, totalmente indipendente rispetto allo strumento utilizzato. Realizzato appositamente per l’esposizione, un video rivela, attraverso un lento progressivo movimento, l’aspetto corporeo e seduttivo delle forme naturali.

 Afferma l’autrice: “La consapevolezza che il naturale e l’artificiale sono sempre più indistinguibili ci induce a pensare che compito dell’arte non sia imitare la natura ma ricrearla. La tecnologia ha assecondato esperienze artistiche che si avvalgono dell’ibridazione dei linguaggi. Provocatoriamente, utilizzo la fotografia analogica, da sempre considerata garante della traccia fisica dell’oggetto, per dimostrare la vulnerabilità del concetto di realtà e la necessità di favorire una relazione emozionale con l’immagine”.

Scrive la storica dell’arte Manuela De Leonardis sul lavoro di Gandini: “In fotografia i passaggi chiaroscurali e il controluce alimentano l’esercizio del dubbio. Non è rilevante l’abilità nel fissare il frammento della realtà soggettiva intercettata dallo sguardo, bensì la gamma di possibili interpretazioni e rielaborazioni (quella metamorfosi annunciata) che l’artista opera dentro e fuori la camera oscura”. Un pensiero che è in linea con quanto scrive Susan Sontag nel saggio *Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società*: “Ogni fotografia ha una molteplicità di significati, in effetti, vedere qualcosa in forma di fotografia equivale a incontrare un potenziale oggetto di fascino[…] “La suprema saggezza dell’immagine fotografica consiste nel dire: Questa è la superficie. Pensa adesso - o meglio intuisci - che cosa c’è di là da essa, che cosa deve essere la realtà se questo è il suo aspetto. Le fotografie, che in quanto tali non possono spiegare niente, sono inviti inesauribili alla deduzione, alla speculazione e alla fantasia”.

**Antonella Gandini,** (1958) vive a Monzambano- Mantova. La sua formazione all’Accademia di Belle Arti G.B. Cignaroli di Verona è stata prevalentemente indirizzata alla pittura e alle tecniche grafiche, per le quali ottiene immediati riconoscimenti: Premio Nazionale Giovani Incisori Italiani (1991); Premio Internazionale Biella per l’incisione (1993). Interessata agli studi filosofici si laurea all’Università di Verona con una tesi in Estetica sulla poetica del pittore Renè Magritte. Selezionata per il Corso Internazionale di disegno promosso dalla Fondazione Ratti e tenuto da Gerhard Ricther, la pratica disegnativa accompagnerà costantemente la sua ricerca che si accosta anche all’esperienza plastica partecipando a numerosi simposi internazionali di scultura. Dopo aver utilizzato la pittura richiamandosi a certi procedimenti surrealisti, si dedica alla fotografia utilizzando principalmente il metodo analogico. Dal 2002 allestisce numerose personali, tra cui: Tinelli di Palazzo Te, Mantova, 2009,Centro Culturale Luigi di Sarro, Roma,2010. Interessata ad argomenti di stretta attualità, il suo libro d’artista *Diario intimo*, fa parte della collana “Memorie d’artista” (Edizioni Peccolo,Livorno). Nel 2018 viene invitata alla Stadtische Galerie, di Rosenheim, Germania, partecipa a *Bookworks*, Studio Expurgamento, Londra, a *Visuali italiane*, Roonee Gallery, Tokyo, al “70° Premio Michetti”, Francavilla a Mare, Chieti, 2019. Nel 2020 alla mostra *La Photographie Surréaliste*, Saint Ouen, Parigi, nel 2021 *Phes-festival*, Avanguardie fotografiche, Perugia, e Spazio Te, Palazzo Te, Mantova. Fa parte dell’Associazione Donne Fotografe Italiane con la quale promuove diverse iniziative riguardanti le questioni di genere, come la recente esposizione *Scolpite*, Palazzo Reale, Milano,2021.

L’evento è organizzato dall’ ARCHIVIO FONDAZIONE NEGRI, nell’ambito delle celebrazioni di” Brescia-Bergamo, Capitali della cultura 2023”.

Il ricavato della vendita del libro bilingue italiano-inglese, realizzato con il contributo di **Luisa Roberta Barbiani** e **Carlo Leo** consulenti finanziari, disponibile in galleria, sarà devoluto all’**Associazione Casa delle Donne, Centro Antiviolenza** di Brescia.



**SPAZIO FONDAZIONE NEGRI**

via Calatafimi, 12-14, Brescia

**orari galleria**

martedì-venerdì,10.00-12.00, 16.00-19.00

sabato15.00-19.00

info@spaziofondazionenegri.it [www.antonellagandini.it](http://www.antonellagandini.it)

 instagram: gandiniantoart

telefono fisso 030 41365

mobile 3381000872

www.negri.it